

DUE ANNI DOPO... LA PAROLA AI DOCENTI INNOVATORI

Nell'edizione 2015 del Global Junior Challenge il premio per il “Docente innovatore” è stato assegnato ai docenti **Alfonso D'Ambrosio** (IIS Kennedy di Monselice, Padova) e **Daniele Dattrino** (IIS Manetti di Grosseto). La **Medaglia del Presidente della Repubblica** per la scuola italiana più innovativa è stata assegnata all'**IIS A. Castigliano di Asti**. Cosa è cambiato nella vita scolastica dei docenti dopo questo riconoscimento? Ecco una breve sintesi del loro racconto alla vigilia del Global Junior Challenge 2017.

Daniele Dattrino, docente di Elettronica

Le materie che insegno cambiano molto velocemente, bisogna aggiornare di continuo contenuti e metodologie. Il premio Global Junior Challenge non è stato solo una grande soddisfazione, ma anche una forte spinta ad andare avanti, a migliorarsi, un aiuto nel superare anche le resistenze che si incontrano a scuola. Oggi, ad esempio, sto esplorando le applicazioni di Internet delle cose.

I miei studenti hanno raccontato il lavoro fatto insieme alla Scuola Superiore S. Anna di Pisa. Sono riusciti a coinvolgere con grande efficacia la platea. È stata una grandissima soddisfazione. Dopo il premio, a sorpresa, ho ricevuto anche messaggi da ex alunni. Queste iniziative sono importanti per ridare centralità alla scuola e fiducia nel futuro ai giovani.



Alfonso D'Ambrosio, docente di Matematica e Fisica

I docenti devono mettersi in gioco, collaborare, sperimentare insieme ai ragazzi, senza paura di sbagliare. Credo nella pedagogia dei valori, fondata su relazioni e esperienze reali, la chiamo “pedagogia dell'incanto”. Apriamo la scuola al territorio, lavoriamo con ospedali e centri diurni, perché tutti possano contribuire a una visione condivisa dell'educazione. In una sfera ognuno è al centro per l'altro. Il premio ha un risvolto ambivalente, è un onore e un onere. Mi ha dato più visibilità e responsabilità, più contatti con docenti che si raccontano e chiedono di condividere. Mi sta rendendo più umile. È la spinta a cimentarsi in nuove sfide. Ora sperimentiamo i robot umanoidi nei

centri di cura.

Stella Perrone, docente di Matematica

Innovazione significa entusiasmo, in una scuola che cambia ogni giorno, che si rinnova in tutte le sue parti. E il premio ci ha dato la carica giusta per continuare a progettare, a fare sinergia sul territorio, a fare squadra e a capire quanto sia importante la condivisione. Funzioniamo come una piccola impresa, con un dirigente illuminato, sappiamo che non possiamo mai fermarci. Con il Faber Lab nel 2016 siamo diventati scuola capofila della Rete nazionale delle Palestre dell'Innovazione. Per fare scuola così serve tempo, questo è il fattore critico. Bisogna proprio volerlo. Ma vedere negli occhi degli studenti una luce diversa mi ripaga di tutto. Gli studenti devono sentirsi a loro agio, nel posto giusto. La scuola innovativa è inclusiva, sempre aperta. Accompagna tutti.

